



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA  
RICERCA

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI –  
COMITATO NAZIONALE PER LA BIOETICA E IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

VISTA la legge 23 agosto, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il DPCM in data 28 marzo 1990, con il quale è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato Nazionale per la Bioetica (di seguito denominato Comitato o CNB),

VISTO il DPCM in data 18 dicembre 2006 con il quale è stato ricostituito il Comitato Nazionale per la Bioetica e rinnovata la sua composizione;

VISTO il Decreto legge n. 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, che prevede all’art. 1 l’avvio di una sperimentazione nazionale su “Cittadinanza e Costituzione” ed è stata prevista una azione di formazione e di sensibilizzazione del personale docente;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 27 del 5 maggio 2009, con il quale è stato costituito un Gruppo di lavoro, presso la Direzione Generale per lo studente, l’integrazione, la partecipazione e la comunicazione, coordinato dal Capo Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, prof. Giovanni Biondi, con il compito di promuovere e monitorare l’attività di sperimentazione nazionale su “Cittadinanza e Costituzione” e di avviare azioni di sensibilizzazione dei docenti e di valorizzazione delle buone pratiche;

VISTI i dd.PP.RR. in data 15 marzo 2010, concernenti la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e il riordino degli istituti tecnici e degli istituti professionali;

VISTO l’art. 1, Capitolo I, della Convenzione sui diritti dell’uomo e la biomedicina del Consiglio d’Europa, in data 4 aprile 1997, con il quale gli Stati membri si impegnano a proteggere  
*“l’essere umano nella sua dignità e nella sua identità e garantiscono ad ogni persona, senza*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

*discriminazione, il rispetto della sua integrità e dei suoi diritti e libertà fondamentali riguardo alle applicazioni della biologia e della medicina”;*

VISTO l'art. 23 della Dichiarazione universale dell'UNESCO sulla Bioetica e i Diritti umani del 19 ottobre 2005, che impegna gli Stati membri *“ad incrementare l'istruzione e la formazione in materia di bioetica a tutti i livelli e ad incoraggiare i progetti di informazione e di diffusione delle conoscenze riguardanti la bioetica”;*

VISTO il punto 73 del Draft Report on Social Responsibility and Health del 29 marzo 2009 del Comitato Internazionale di Bioetica dell'UNESCO che invita i Governi degli Stati membri a garantire ai cittadini gli strumenti per un'educazione bioetica, ritenuto presupposto imprescindibile per partecipare al dibattito pubblico sui problemi etici, sociali e giuridici sollevati dal progresso scientifico e tecnologico;

VISTO l'impegno profuso in questi anni dal Comitato nazionale per la bioetica al fine di promuovere la formazione delle giovani generazioni sui principi e sulle questioni della bioetica, anche grazie all'organizzazione annuale, dal 2001, della Conferenza Nazionale di Bioetica per la Scuola;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Comitato in data 6 ottobre 1999 con il quale i due organismi si impegnavano *“a sviluppare iniziative comuni a favore delle scuole volte alla conoscenza dei problemi che scaturiscono dai progressi delle scienze in rapporto alla vita dell'uomo e delle altre specie e dall'uso delle biotecnologie, e alla acquisizione di consapevolezza delle implicazioni giuridiche, sociali e morali connesse a tali progressi”;*

CONSIDERATE l'attualità delle istanze alla base di tale Protocollo, l'esigenza sempre più viva di un'educazione alla bioetica nel mondo della scuola per la formazione ad una cittadinanza attiva e consapevole, nonché l'esigenza di provvedere all'aggiornamento del personale docente in ordine alle tematiche del progresso scientifico e tecnologico e alle implicazioni che ne discendono sia di natura etica, sia giuridica, sia sociale;

CONSIDERATO che lo schema di decreto sulle Indicazioni nazionali per i nuovi Licei, di cui al d.P.R. n.89 del 15 marzo 2010, prevede gli insegnamenti della filosofia e delle scienze naturali e che la bozza delle Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali, di cui ai dd.PP.RR. del 15 marzo 2010 nn. 88 e 87 prevede gli insegnamenti di diritto ed economia, delle scienze umane e sociali e delle scienze integrate, nei cui ambiti trovano adeguata collocazione anche le tematiche della bioetica e delle biotecnologie



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## SI CONVIENE

quanto segue:

### Art. 1

1. Il Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di seguito denominato MIUR e il Comitato nazionale per la bioetica, di seguito denominato CNB, si impegnano a portare avanti iniziative comuni perché l'educazione alla bioetica sia parte integrante della formazione scolastica, in modo da garantire alle nuove generazioni pari opportunità di partecipazione al dibattito pubblico sui problemi etici, sociali e giuridici posti dal progresso scientifico e tecnologico;

### Art. 2

2. Le aree di intervento sono così specificate:

- a) indagine, attraverso la somministrazione di questionari ai dirigenti scolastici e ai docenti della scuola secondaria superiore, sullo stato attuale dell'insegnamento sui temi della bioetica nel mondo della scuola (presenza nei programmi delle varie discipline; attivazione di progetti, pratiche sperimentali);
- b) ricerca di metodologie didattiche appropriate al carattere interdisciplinare e alla vocazione dialogica della bioetica, a partire da indagini teoriche, da esempi di "buone pratiche" e dalle proposte avanzate da dirigenti scolastici e docenti;
- c) studio sulle modalità più idonee per inserire nei diversi curricula scolastici, dalla scuola primaria alla secondaria – anche in rapporto con la promozione presso le scuole di ogni ordine e grado dell'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione"- elementi di una formazione continua e graduale alle principali tematiche bioetiche (rispetto e cura della vita e della salute dell'uomo, benessere animale, tutela dell'ambiente), tenendo presente l'interazione tra le diverse aree disciplinari pertinenti;
- d) progettazione di programmi di formazione e aggiornamento presso università o enti accreditati dal MIUR del personale docente sugli aspetti epistemologici e applicativi della bioetica, nonché sulle metodologie didattiche appropriate ad un inserimento della bioetica in ambito scolastico;
- e) produzione di materiale didattico destinato alla formazione del personale docente in forma cartacea e on line;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- f) produzione di materiale didattico per le diverse fasce scolastiche e i diversi curricula, sia sotto forma di manuali, che sotto forma di siti web con possibilità di forum;
- g) in merito al materiale didattico previsto ai punti e) ed f) si terrà conto dei documenti approvati dal CNB.

## Art. 3

1. Per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi previsti dalla presente intesa è istituito un apposito Comitato paritetico composto da 6 componenti, 3 designati dal MIUR e 3 dal CNB.
2. Ciascuna delle parti provvederà alla designazione dei propri componenti, comunicandone per iscritto i nominativi all'altra parte.
3. Il Comitato dovrà proporre le attività comuni, definire tempi e modalità di attuazione, verificarne i risultati. Alla fine di ogni anno il Comitato redigerà una relazione che sarà presentata alle parti firmatarie del presente protocollo d'intesa.

## Art. 4

Il presente protocollo di intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha durata triennale. Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Roma, 15 LUG. 2010

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
Mariastella GELMINI

IL PRESIDENTE DEL COMITATO NAZIONALE  
DI BIOETICA  
Francesco Paolo CASAVOLA